

SOTTOSISTEMA OV-Rilievi interni delle valli nord-occidentali



CARATTERI COSTITUTIVI DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Forme, profili e percorsi: versanti a profilo ondulato, crinali angolari, valli a V chiusa

Fascia altimetrica: 500-1200 m s.l.m.

Dislivelli: fino a 1200 metri

Pendenze: 30%-80%

Aspetti climatici particolari:

Orientamento colturale agrario: foraggero prativo

Copertura forestale:

Variazioni cromatiche stagionali: marcate

Grado di antropizzazione storica: moderato

Grado di antropizzazione in atto: moderato

Periodi di forte antropizzazione:

Densità insediativa: 40-89

Distribuzione insediativa: centri minori

Dinamica del paesaggio: mantenimento degli ordinamenti colturali

Effetti della dinamica del paesaggio: valorizzazione ambientale

INTERPRETAZIONE DEL SOTTOSISTEMA DI PAESAGGIO

Solchi vallivi serrati ed erti; relativa uniformità nella copertura forestale dei versanti per climi umidi e freddi. Forte frammentazione dei prati per morfologia sfavorevole e cedui assai frammentati per larghe presenze rocciose (Valli di Lanzo, Val Chiusella).

SOVRAUNITA' DI PAESAGGIO RICONDUCEBILI AL SOTTOSISTEMA OV

Sovraunità: OV 1

Ambienti prevalentemente forestali. Fisionomie alternate a castagneto da frutto, curato dall'uomo e aree prative sulle giaciture migliori; frequenti passaggi laterali a cedui puri di castagno per lo più a struttura chiusa che risalgono versanti su varie pendenze ed esposizioni; nei pendii più freddi coprono aree anche rupestri o di detrito di falda; talora invasioni di conifere.



<p>Sovraunità: OV 10</p> <p>Ambienti ancora parzialmente agrari.</p> <p>La vegetazione arborea in espansione, sta lentamente riconquistando spazi non più coltivati, già convertiti al prato stabile nella seconda metà del secolo scorso. Le dimore di un tempo, non più stabilmente abitate, appaiono ormai isolate tra loro da cortine vegetali di neoformazione; il mantello forestale che ha preso spazi tra i superstiti castagneti da frutto, non più contenuto dalla mano dell'uomo, appare destinato a risalire le pendici del rilievo per riconquistare e ricolonizzare i pascoli soprastanti in abbandono, già invasi dalla felce aquilina.</p> <p>Insediami anche diffusi nelle aree meglio esposte.</p>	
<p>Sovraunità: OV 14</p> <p>Ambienti prevalentemente forestali. Ampie superfici prato-pascolive intercludono nuclei di fustaie di faggio, localmente altre latifoglie, nelle più diverse esposizioni.</p>	
<p>Sovraunità: OV 16</p> <p>Ambienti forestali. Prevalenza di rimboschimenti artificiali di conifere in ambienti di latifoglie.</p>	
<p>Sovraunità: OV 2</p> <p>Ambienti forestali. Pendici montuose a faggete cedue, in genere ancora utilizzate; alternate localmente con aree prative non più sfalciate. Secondariamente castagno dove le condizioni climatiche lo permettono.</p>	

<p>Sovraunità: OV 25</p> <p>Arbusteti alpini, di ontano alpino e anche rododendro, tra mosaicature a pascolo.</p>	
<p>Sovraunità: OV 4</p> <p>Ambienti forestali. Mosaico di boschi cedui per versanti interni delle valli su pendii per lo più già erti, talora aspri e dirupati; localmente prevale il castagno o il faggio, talvolta anche la rovere; secondariamente fustaie più o meno rade di betulla, specialmente in alto, d'invasione di aree prative in parte ancora presenti come tali; localmente superstiti prati o relitti di antichi boschi a conifere. Sono compresi fondovalle minori, un tempo anche coltivati, quasi ovunque convertiti al prato stabile.</p>	